

SCHEDA

CD - CODICI	
TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	01
NCTN - Numero catalogo generale	00026870
ESC - Ente schedatore	S67
ECP - Ente competente	S67
OG - OGGETTO	
OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	porta
OGTT - Tipologia	a due battenti
OGTV - Identificazione	opera isolata
LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE	
PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Piemonte
PVCP - Provincia	NO
PVCC - Comune	Borgomanero
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	OR
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVI
DTZS - Frazione di secolo	fine
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1592
DTSF - A	1592
DTM - Motivazione cronologia	documentazione
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
ATB - AMBITO CULTURALE	
ATBD - Denominazione	bottega lombarda
ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	legno di noce/ intaglio/ sagomatura/ modanatura/ piallatura
MTC - Materia e tecnica	ferro/ incisione
MIS - MISURE	

MISA - Altezza	260
MISL - Larghezza	150
FRM - Formato	rettangolare
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	discreto
STCS - Indicazioni specifiche	Scheggiature e caduta di un frammento della cornice esterna, a destra.
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	I battenti sono chiusi da un chiavistello in ferro decorato da piccole incisioni. Le ante sono composte da quattro pannelli rettangolari, uguali a due a due, per formato; ciascuno racchiude, entro sottili cornici concentriche, specchiature sagomate da forti spezzature. Lungo gli stippiti, in corrispondenza dei pannelli centrali, asticciole lavorate a tortiglione si inseriscono nelle spezzature della cornice che percorre il perimetro della porta.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	In un Libro della Compagnia del Corpus Domini, la cui redazione ha inizio nel 1570, si legge "1592 Desso anno fu refatta la Sacrestia de la giesia et grandita et reformata et murato l'usgio" (Borgomanero, Archivio Parrocchiale, Libro della Compagnia del Corpus Domini, 1570, fol. 178v). Si tratta probabilmente di una nota di carattere informativo su un'impresa della Parrocchiale e non tanto di una registrazione di spese sostenute dalla Compagnia, dal momento che non compaiono nel Libro dei conti avviato nel 1587. Nel 1735 si registrano pagamenti "ad Ignatio per aver fatto li cisatello al catenaccio del uscio della sacristia (Borgomanero, Archivio Parrocchiale, Libro della Tesoreria, 1718-1760, fol. 74v.) e nel 1767 si fanno riparazioni alla porta (Borgomanero, Archivio Parrocchiale, Libro della Tesoreria, 1761-1800, fol. 80). La datazione ricavata dalle fonti concorda con il rigore stilistico ancora cinquecentesco dell'opera; prevede la linea retta che scandisce geometricamente gli scomparti, all'interno dei quali le spezzature infrangono il modulo lineare e costituiscono motivo ornamentale. E' proprio la presenza delle spezzature ad indicare il momento di transizione fra Cinque e Seicento, inaugurando "un motivo che avrà largo favore per tutto il Seicento" (S. COLOMBO, L'arte del mobile in Italia, Milano 1975, fig. 118). Lo stesso motivo, in una formulazione assai prossima a quella della porta, compare sulle ante di un armadio della chiesa di S. Carlo ad Arona, attribuito ad intagliatore lombardo e datato agli inizi del Seicento (Arona sacra. L'epoca dei Borromeo, catalogo della mostra, Arona 1977, p. 54), in un mobile da studio dello scorso del Cinquecento, in collezione privata a Milano, e un armadio degli inizi del Seicento in casa Cusani Confalonieri a Milano (C. ALBERICI, Il mobile lombardo, Milano 1969, pp. 46, 70). L'autore della porta, di cui le fonti ne tacciono il nome, è legato culturalmente alla Lombardia, ma potrebbe trattarsi di un artista locale. Fra gli intagliatori attivi nella Parrocchiale per la Confraternita del SS. Sacramento sono citati Joseph Cantone, documentato 1595 e 1598, e Bartolomeo Vertemate, autore

dei banchi, seggi corali per l'oratorio rispettivamente 1587 e 1598, ma l'attività di entrambi non è giunta fino ai nostri giorni.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 38200

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	volume manoscritto
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1592

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro contabile
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1735

FNT - FONTI E DOCUMENTI

FNTP - Tipo	registro contabile
FNTA - Autore	s.a.
FNTD - Data	1767

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Alberici C.
BIBD - Anno di edizione	1969
BIBN - V., pp., nn.	pp. 46, 70

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Colombo S.
BIBD - Anno di edizione	1975
BIBI - V., tavv., figg.	fig. 118

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Arona sacra. L'epoca
BIBD - Anno di edizione	1977
BIBN - V., pp., nn.	p. 54

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	1981
CMPN - Nome	Chironi L.
FUR - Funzionario responsabile	Mossetti C.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.

AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE

AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/ Bovenzi G. L.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)